

# M A L E D E T T I    E L B A N I !

ANEDDOTI DELLO SCOGLIO DEL TEMPO CHE FU

**MIO  
UNICO  
TESORO**

**Ricordati che  
TI HO AMATO  
TI AMO  
E TI AMERO'  
SEMPRE !**

E' comparso in Portoferraio questo manifesto anonimo. Assicuriamo I nostri lettori che non è un messaggio né di Teo, né di Giulio Fantini.

V o g l i a m o comunque assicurare che siamo disposti a riservare anche una intera pagina pubblicitaria della nostra rivista per un simile appello, a pagamento, s'intende.

\* \* \* \*

Una acuta osservazione del celebre amico fotografo Mario Monge, mentre parlava di un personaggio elbano, del quale non conviene fare il nome: *"Tizio è molto preoccupato perché non si nota abbastanza che lui non gradisce esser notato."*

\* \* \* \*

Teodolindo si rammaricava un giorno con un amico perché non si sentiva più considerato dalle donne: *"Una volta mi dicevano: 'Bello! Fatto bene sopra e sotto! Oggi non me lo dicono più.'"*

\* \* \* \*

Capitò all'Elba, diversi anni fa - e più non vi dico che una signora ricevesse ripetute telefonate per avvertirla che il marito la tradiva con una ragazza. Per un po' si limitò a riattaccare la cornetta, senza rispondere. Ma, alla ennesima telefonata, sbottò: *"Mi ascolti bene! Io ho la delega di mio marito per riscuotere la pensione, la casa è intestata a me. Se a lei piace il mosciame, se lo tenga pure!"*

\* \* \* \*

Un giorno un pazzo elbano venne liberato dal manicomio di Volterra, dove aveva trascorso quasi vent'anni. Al paesello qualcuno gli chiese conto del lungo tempo là trascorso. Rispose: *"Per rimanere del tempo in quel posto ci vuole giudizio!"*

Venne richiesta l'età ad una donnetta di campagna e lei così rispose: *"Sono nata quando i miei acquistaron questa 'onca, dove lavo i mi' panni. Facci un po' i su' onti!"*

\* \* \* \*

Tra i ricordi di scuola, a Teodolindo è venuto alla mente l'invito a comporre delle rime, che il maestro Vitali rivolse alla sua quarta elementare. Uno scolaro recitò questi versi: *"Oggi sono stato a pescare le triglie e mi sono bagnato le caviglie..."* Teo recitò i suoi: *"Io sono andato a pescare i triglioni, e mi sono bagnato le caviglie."* Il maestro osservò che non c'era nessuna rima. E Teo, candidamente: *"Ma, maestro, le acque erano basse!..."*

\* \* \* \*

Ad un trattenimento musicale di beneficenza, organizzato al Teatro Moderno, prima della guerra, vennero invitate diverse persone, ma non giunse l'invito ad un autorevole personaggio, perché così si considerava. Protestò con l'organizzatore della festa, che fu costretto a fargli un biglietto su due piedi. Vi scrisse infatti:

*"Pole passà, anco in galleria! Ciesare"*

\* \* \* \*

Due persone, delle quali omettiamo i nomi, sono sedute al tavolo di un bar e discutono di storia.

- *"Ma quando Napoleone fuggì dall'Elba, dov'era il suo carceriere inglese?"*
- *"Campbell era andato col piroscampo a Livorno, ma non dalla Sitry. Lì, ci aveva la ganza..."*

\* \* \* \*

Fanno osservare ad un tizio, che lamenta certe imposizioni, assurde secondo lui, fatte digerire all'Elba ed agli elbani e infine gli dicono: *"Vuolsi così, colà dove si puote ciò che si vuole. E più non dimandare!!!!"*

\* \* \* \*

Ci ha telefonato Libero Puccini da Cleveland (U.S.A.) e ci ha detto che laggiù si è trovato molto bene: *"Se me lo fossi immaginato, ci ha detto mi sarei arreso prima..."* (fu infatti preso prigioniero dagli americani, nell'ultima guerra.)